

Il libro**Quale dialogo
fra scienza
e società**

Due mondi che, almeno all'apparenza, non hanno punti di contatto. Scienziati e antiscienziati. Perché scienza e società non si capiscono (*Il Mulino*, 125 pagine, 11,50 euro) è il nuovo saggio pubblicato da Massimiano Bucchi, sociologo che insegna Scienza, Tecnologia e Società all'Università di Trento. Che si parli di Ogm, cellule staminali o situazioni di fine vita, il dibattito pubblico sembra prigioniero di uno schema consolidato. Da un lato i fautori di uno sviluppo illimitato della tecnoscienza; dall'altro, coloro che invocano un argine all'invasione di campo della ricerca in ambiti tradizionalmente appannaggio di scelte e pratiche sociali, politiche o religiose. Paradossalmente i due fronti condividono un medesimo pregiudizio. Entrambi considerano scienza e società come entità internamente compatte, rigidamente separate e reciprocamente impermeabili. Occasione per incontrare l'autore e approfondire le tematiche del libro è l'appuntamento del 23 aprile (ore 21) da Galla-Librarsi, a Vicenza, dove sarà proposto un dialogo teatrale dal libro con le attrici Paola Rossi (Scienza) e Stefania Carlesso (Società).



La copertina del saggio di Massimiano Bucchi

